



Decreto Dirigenziale n. 150 del 05/09/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

AMPLIAMENTO DELLA CAPACITA' DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DEI SEDIMENTI FOGNARI DA 9,50 T/G A 99 T/G, DERIVANTI DALLE OPERE DI RISANAMENTO STATICO E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI COLLETTAMENTO AFFERENTE ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE (COLLETTORE DI CUMA - EMISSARIO DI COROGLIO - BRETELLA DI COLLEGAMENTO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE) E COMPLETAMENTO DEGLI ACCESSI, DELLE SOGLIE DI SFIORO E DEL NODO DI PIEDIGROTTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 208 del decreto legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., "Norme in materia ambientale", disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con delibera n. 1411/07, modificata con D.G.R. n. 388 del 31.07.12, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha specificato la procedura di approvazione dei progetti e di autorizzazione alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- c. che con D.D. n. 19 del 24.01.2012 è stato approvato, ai sensi del citato art. 208 Dlgs 152/06, il progetto dell'impianto di stoccaggio e trattamento finalizzato al recupero dei sedimenti provenienti dalle attività di rifunionalizzazione del collettore di Cuma, emissario di Coroglio, galleria ex Casmez, nell'ambito del risanamento statico e funzionale di collettamento afferente l'impianto di depurazione di Cuma – emissario di Coroglio – bretella di collegamento all'impianto di depurazione e completamento degli accessi e delle soglie di sfioro del nodo di Piedigrotta;
- d. che con lo stesso decreto il Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania è stato contestualmente autorizzato alla realizzazione dell'impianto e - a completamento dei lavori - all'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di sei mesi, nelle more del sopralluogo predisposto dalla Provincia per la verifica della conformità dei lavori eseguiti con il progetto approvato;
- e. che con Ordinanza n. 11 del 16.05.12 del commissario di Governo Delegato ex OPCM 3849/2010 è stato disposto il trasferimento, con decorrenza immediata, alla Regione Campania - Assessorato all'Ambiente - AGC 05 dell'intervento denominato *"Risanamento statico e funzionale del sistema di collettamento afferente l'impianto di depurazione di Cuma, costituiti dal collettore di Cuma, dall'emissario di Coroglio, dalla bretella di collegamento all'impianto di depurazione ed il completamento degli accessi, delle soglie di sfioro e del nodo di Piedigrotta"*, ed il subentro dell'AGC 05 nel contratto di appalto Rep. n. 13823 del 03.03.2006 di affidamento alla UNITER Consorzio stabile arl della realizzazione dell'impianto citato;
- f. che con D.D. n. 98 del 09.05.2013 la Regione Campania AGC 05 è stata autorizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 s.m.i., all'esercizio dell'attività dell'impianto di stoccaggio e trattamento finalizzato al recupero dei sedimenti provenienti dalle attività di rifunionalizzazione del collettore di Cuma, emissario di Coroglio, galleria ex Casmez- il cui progetto è stato approvato con D.D. n. 19/2012 - e i cui lavori con contratto di appalto Rep. n. 13823 del 03.03.2006, registrato in Napoli al n. 2169 il 21.03.2006, sono stati affidati alla Uniter Consorzio stabile a.r.l., ora "Uniter Consorzio stabile a.r.l. in liquidazione", fino al 11.04.2015;
- g. che con nota acquisita agli atti con prot. n. 201957 del 20.03.13, il RUP dr. Michele Palmieri ha comunicato che il progetto di ampliamento dell'impianto, in base al quale la capacità di trattamento è aumentata fino a un massimo di 99 t/g., è stato escluso con D.D. del Settore Tutela dell'Ambiente n. 91 del 14.03.13 dalla procedura di impatto ambientale con le seguenti prescrizioni: effettuare la gestione, a partire dal prelievo, stoccaggio e trasporto dei sedimenti fognari secondo le disposizioni normative vigenti in materia di rifiuti; assicurare la gestione delle acque di lavaggio esauste come rifiuti liquidi; razionalizzare i flussi dei mezzi diretti all'impianto, evitando o riducendo il transito nelle ore di punta.
- h. che con la medesima nota il RUP ha altresì chiesto a questo Settore di procedere al completamento dell'iter per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento e recupero con sedimenti fognari per capacità fino a un massimo di 99 t/g;
- i. che la Commissione Tecnica Istruttoria, di cui alla DGR 1411/2007, nella seduta del 12.06.13, effettuata la preistruttoria, ha ritenuto la documentazione trasmessa dalla Uniter - acquisita in data 20.03.13 con prot. n. 201957 ed integrata in data 22.05.13 con prot. n. 361449 - completa ed esaminabile dalla Conferenza di servizi.

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 23.07.2013, il cui verbale si richiama - esaminata la documentazione progettuale acquisita agli atti in data 20.03.13 con prot. n. 201957 ed integrata

in data 22.05.13 con prot. n. 361449 - è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoindicati pareri:

- a.1 la richiesta modifica sostanziale è finalizzata a potenziare il sistema di gestione e di trattamento dei materiali di risulta prodotti in cantiere, in modo da limitare i rifiuti da conferire a discarica. Ciò potrà essere possibile utilizzando un appropriato sistema di trattamento e lavaggio dei sedimenti che, per la loro natura chimico-fisica, inerte di tipo sabbioso-ciottoloso con presenza di una frazione di tipo organica, potranno, dopo opportuna separazione da quest'ultimi ed accertamento analitico, essere riutilizzati in cantiere nelle attività di edilizia come sottoprodotto delle lavorazioni predette;
- a.2 Il Comune di POZZUOLI ha espresso parere favorevole al progetto esaminato la cui realizzazione apporterà un contributo alla storica necessità del disinquinamento del golfo di Pozzuoli, fermo restando che la gestione del progetto avvenga in conformità di quanto dichiarato;
- a.3 L'ASL ha espresso parere favorevole all'ampliamento del progetto, richiamando l'attenzione sulla osservanza dei limiti emissivi acustici diurni e notturni;
- a.4 Il Comune di NAPOLI, con nota prot. 588948 del 23.07.2013, ha espresso parere favorevole al progetto.
- a.5 Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, con nota prot. 22024 dell'07.07.2013, trasmessa via fax, ha autorizzato il ripristino della preesistente configurazione del pendio in corrispondenza degli accessi alle gallerie 1 e 2 per attecchimento di specie arboree autoctone al di sopra; l'utilizzo, in corrispondenza del sito della galleria 1, di nastro trasportatore collegato a preesistente tramoggia e vasca di stoccaggio;

CONSIDERATO

- a. che, successivamente alla conclusione della Conferenza di Servizi, la Provincia di Napoli con nota prot. 76877 dell'01.08.13, acquisita agli atti con prot. 564651 del 02.08.13, ha ritenuto il progetto conforme alla vigente normativa in materia di tutela ambientale, subordinatamente ad alcune modifiche e prescrizioni;
- b. ai sensi dell'art.14 ter, co.7, legge 241/90, si considerano acquisiti i pareri favorevoli dell'ARPAC e dell'ATO;
- c. che la UNITER Consorzio stabile a r.l. ha stipulato con la Società Cattolica di Assicurazione polizza fidejussoria n. 002127.91.000504, con allegata appendice di precisazione ed apposita autentica notarile, emessa in data 11.04.2013, con scadenza 11.04.2016, per l'importo garantito di euro 178.125,00 (centosettantomilacentotrentacinque/00) in favore della Regione Campania, acquisita agli atti con prot. n. 316433 del 06.05.2013, il cui importo copre l'incremento delle attività di stoccaggio e trattamento derivante dall'ampliamento del progetto de quo;

RITENUTO di approvare, in base alle risultanze istruttorie e ai pareri favorevoli di cui sopra, il progetto - presentato dalla Regione Campania AGC 05 - di ampliamento a 99 t/g della capacità dell'impianto di trattamento e recupero dei sedimenti fognari derivanti dalle opere di "risanamento statico e funzionale del sistema di collettamento afferente all'impianto di depurazione (Collettore di Cuma – Emissario di Coroglio – Bretella di collegamento all'impianto di depurazione) e completamento degli accessi, delle soglie di sfioro e del nodo di Piedigrotta", approvato con D.D. n. 19 del 24.01.2012 con una capacità di 9,50 t/g ;

VISTI

il D.lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;
la Delibera di G. R. n. 1411 del 27.07.2007;
il D.D. n.19 del 24.05.2012;
il D.D. n. 91 del 14.03..2013;
il D.D.n. 98 del 09.05.2013;
il D.D. n. 9 del 20.04.2011 del Coordinatore dell'A.G.C 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di

adozione del presente atto

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 s.m.i. - in base alle risultanze istruttorie e ai pareri favorevoli espressi – il progetto, presentato dalla Regione Campania AGC 05, di ampliamento a 99 t/g della capacità dell'impianto (ubicato nel comune di Pozzuoli via Montenuovo Licola Patria n. 131, foglio 8 p.lla 1318) di trattamento e recupero dei sedimenti fognari derivanti dalle opere di "risanamento statico e funzionale del sistema di collettamento afferente all'impianto di depurazione (Collettore di Cuma – Emissario di Coroglio – Bretella di collegamento all'impianto di depurazione) e completamento degli accessi, delle soglie di sfioro e del nodo di Piedigrotta", approvato con D.D. n. 19 del 24.01.2012 con una capacità di 9,50 t/g, che consta dei sottoelencati atti:

- 1.1 Relazione generale impianto;
- 1.2 Relazione tecnica- Progetto di dettaglio-Rinterri e ripristini aree di cantiere;
- 1.3 TSR00-RevA-Inquadramento territoriale-corografia;
- 1.4 TSR01- Protocollo di campionamento e definizione del codice CER di rifiuto (campagna 2008);
- 1.5 TSR02- Mappa dell'ubicazione delle discariche idonee al conferimento;
- 1.6 TSR03- Protocollo di gestione dei rifiuti;
- 1.7 TSR04- revA- Lay out logico-funzionale del processo di trattamento;
- 1.8 TSR05- revA-Planimetria con l'ubicazione dei siti di stoccaggio provvisorio e ciclo di trattamento dei sedimenti;
- 1.9 TSR05.1- revA- Pozzo 06 Coroglio- Lay out cantiere esterno;
- 1.10 TSR05.2- revA- Pozzo 09 Coroglio –Lay out cantiere esterno;
- 1.11 TSR05.3- revA- Pozzo 12 Coroglio- Lay out cantiere esterno;
- 1.12 TSR05.4- revA- Pozzo 07a Cuma- Lay out cantiere esterno;
- 1.13 TSR05.5- revA- Pozzo 08 Cuma- Lay out cantiere esterno;
- 1.14 TSR05.6- revA- Pozzo 08a- Cuma – Lay out cantiere esterno;
- 1.15 TSR05.8- revA- Pozzo 15a- Cuma- Lay out cantiere esterno;
- 1.16 TSR05.9- revA- Pozzo 17a –Cuma- Lay out cantiere esterno;
- 1.17 TSR05.10 revA- Pozzo 22 (camera di manovra) – Lay out cantiere esterno;
- 1.18 TSR05.11 revA- Galleria 2 – Lay out cantiere esterno;
- 1.19 TSR06 revB- Lay out tipologico- del cantiere del sito di trattamento;
- 1.20 TSR07 – revA- relazione tecnica descrittiva impianto di trattamento (vagliature, lavaggio e chiarificazione acque);
- 1.21 TSR 08- revA- Lay out impianto di trattamento (vagliatura e lavaggio);
- 1.22 TSR09- revA –Lay out impianto di trattamento (chiarificazione acque);
- 1.23 TSR11- revA- particolari costruttivi area impianto trattamento
- 1.24 TSR 12 –Inquadramento territoriale- percorsi utilizzati per trasporto sedimenti;
- 1.25 TSR13- Piano di monitoraggio ambientale;

2. dare atto che le aree di estrazione dei sedimenti sono le seguenti:

POZZO N.	COLLETTORE	TIPO DI INTERVEN.	COMUNE	VIA, LOCALITA'	H.POZZO (ml)	SUPERFICI AREE (Mq)
7 A	CUMA	NUOVO	NAPOLI	J.F. KENNEDY (INT. PARCO ROBINSON)	10,57	420
8	CUMA	NUOVO (IN SOST.)	NAPOLI	INCROCIO VIA J.F. KENNEDY, VIA NUOVA AGNANO (PROSSIMITA' SEMAFORO)	14,41	470
8 A	CUMA	NUOVO	NAPOLI	INCROCIO. VIA ILLIONEIO – VIA LUCIO	13,87	220

				SILLA - VIA STILIO ITALICO (BAGNOLI), F.LIO 204		
11	CUMA	Esistente/ri strutturazio ne	POZZUOLI	Via Napoli loc. La Pietra (foglio 5, area ex SEPSA)	6,50	337
15 A	CUMA	NUOVO	POZZUOLI	VIA CAMPI FLEGREI, DOMITIANA (Foglio n. 85 P.IIa nr.325)	33,51	380
17 A	CUMA	NUOVO	POZZUOLI	INCROCIO, VIA EUROPA UNITA - VIALE OLIVETTI (Foglio nr.32, 41 P.IIa nr.209, 434, 398)	35,01	550
22	CUMA CAMERA DI MANOV.	ESISTENTE RISTRUTT.	POZZUOLI	MONTENUOVO LICOLA PATRIA - PRIMA RAMPA AVERNO		515
TOTALE COLLETTORE						2892

EMISSARIO DI COROGLIO						
6	COROGLIO	NUOVO	NAPOLI	VIA PASQUALE LEONARDI CATTOLICA	6	265
9	COROGLIO	NUOVO	NAPOLI	VIA PASQUALE LEONARDI CATTOLICA	6	265
12	COROGLIO	NUOVO	NAPOLI	VIA PASQUALE LEONARDI CATTOLICA	6	520
TOTALE EMISSARIO COROGLIO						1050

GALLERIA EX CASMEZ						
GALLERIA 1	CASMEZ	NUOVO	POZZUOLI	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA - 131	Lungh.gall. Naturale 375,34	1500
GALLERIA 2	CASMEZ	NUOVO	POZZUOLI	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA - 133	Lungh.gall. Naturale 432,27	1650
GALLERIA 22 CAMERA DI MANOVRA	CASMEZ	ESISTENTE RISTRUTTU- RAZIONE	POZZUOLI	MONTENUOVO LICOLA PATRIA - PRIMA RAMPA AVERNO		515
TOTALE GALLERIA EX CASMEZ						3150
TOTALE PROGETTO						Mq 7092

3. di precisare che:

3.1 la tipologia di rifiuti con il relativo codice CER, da stoccare (R13) e trattare (R5 e R11) che viene autorizzato con il presente provvedimento è il seguente:

Codice CER	Descrizione	Attività
20 03 06	Rifiuti pulizia fognature	R5 – R11 – R13

3.2 dall'attività di trattamento del rifiuto di cui al punto precedente, il materiale recuperato è il seguente:

Ingresso Impianto	Quantità rifiuti in ingresso	
rifiuti pulizia fognature	48 000,00 ton	38 400,00 mc

Uscita Impianto vagliatura	Materiale Recuperato	Quantità in uscita	
Inerte 5-20 mm	ghiaia	13 680,00 ton	8 047,06 mc
Inerte 0,075-4 mm	sabbia	31 920,00 ton	21 280,00 mc

3.3 i rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento e di lavaggio, il cui elenco deve ritenersi esemplificativo, sono i seguenti:

CER	Rifiuti
19 02 06	prodotti da smaltimento chimico
19 08 01	Vaglio
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
17 09 04	Rifiuti misti delle attività di costruzione e demolizione, diversi di quelle di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02, 17 09 03
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi di quelli di cui alla voce 19 08 13
16 10 04	Concentrati acquosi, diversi di quelli di cui alla voce 16 10 03

4. dare atto che:

- 4.1 in relazione alla superficie dell'impianto di mq 1.489, possono essere stoccati in ogni momento mc 372,00 di rifiuti, pari a 558 ton., considerato un peso specifico medio pari a 1,50, e trattati 99 t/g;
- 4.2 i valori limite dei cloruri, riportati nella relazione tecnica, pari a <200 mg/l devono essere corretti al valore pari a < 100 mg/l;
- 4.3 che i sedimenti trattati non costituiscono un sottoprodotto, così come indicato nella relazione generale dell'impianto;
- 4.4 i sedimenti prelevati, essendo classificati "rifiuti" (CER 20 03 06) nel trasporto dovranno essere sottoposti alla disposizione normativa di cui all'art. 193 del D.lgs. 152/06;
- 4.5 il riferimento normativo nell'elaborato TSR01 al DM 3.8.2005 deve intendersi al DM 27.12.2010, che ha abrogato il primo decreto;
- 4.6 la società, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà trasmettere nuovi grafici di progetto indicanti l'area da destinare a deposito temporaneo dei rifiuti, prodotti dal trattamento dei sedimenti fognari;

5. autorizzare, ai sensi dell'art. 208 citato D.lgs. 152/06 s.m.i., la "UNITER Consorzio Stabile a r.l. in liquidazione" – alla quale la Regione Campania A.G.C. 05 ha affidato la custodia, la gestione, la manutenzione e l'utilizzo dell'impianto di trattamento di cui al punto precedente - a realizzare il progetto approvato con il presente provvedimento, **con le seguenti prescrizioni:**

- 5.1 i percorsi dei mezzi di trasporto tra i vari pozzi e l'impianto di trattamento devono essere razionalizzati, evitando o riducendo il transito nelle ore di punta, così come prescritto dal D.D. 91/2013 di esclusione dalla VIA del presente progetto di ampliamento

- 5.2 il trasporto dei sedimenti, prelevati dai pozzi suindicati, all'impianto di trattamento deve essere eseguito da soggetto iscritto all'Albo dei gestori ambientali, ai sensi dell'art. 212 comma 5 D.lgs. 152/06;
- 5.3 il materiale risultante dal trattamento, se non avviato al riempimento, deve essere sottoposto al regime giuridico dei rifiuti;
- 5.4 i rifiuti, in uscita dall'impianto, prodotti dal trattamento dei sedimenti fognari, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 D.lgs 152/06 e s.m.i., dovranno essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi e prioritariamente avviati al recupero ai sensi dell'art. 179 del D.lgs 152/06;
- 5.5 i rifiuti originati dall'attività debbono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/06;
- 5.6 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i., il quale deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
- 5.7 il materiale usato per i rimodellamenti morfologici deve essere compatibile con la destinazione ed utilizzo previsto sulla base della Tab. 1, colonna A o B, dell'Allegato 5 al titolo quinto della parte quarta del D.lgs. 152/06;
- 5.8 autocontrolli mensili in materia di acustica ambientale. Qualora si dovesse registrare un superamento dei limiti acustici previsti dalla normativa vigente, dovranno essere installati dei pannelli fonoassorbenti in alluminio a tergo della macchina di trattamento dei sedimenti;
- 5.9 autocontrolli mensili delle emissioni in atmosfera, autocontrolli semestrali per la matrice suolo e bimestrali per le acque di processo e per le acque di colatura;
- 5.10 autocontrolli, per i sedimenti in ingresso all'impianto, ogni 500 (cinquecento) tonnellate anziché ogni 1000 (mille) come indicato nel Piano di monitoraggio presentato dalla UNITER;
- 5.11 i risultati di tutti gli autocontrolli dovranno essere trasmessi a questo Settore, all'Arpac e al Comune con le scadenze sopra prescritte;
- 5.12 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti;

6. stabilire che:

- 6.1 la "UNITER Consorzio Stabile a r.l. in liquidazione" è tenuta a comunicare a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da perizia giurata, redatta da tecnico abilitato, che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;
- 6.2 l'Amministrazione Provinciale di Napoli, ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;
- 6.3 a seguito della comunicazione del completamento dei lavori la "UNITER Consorzio Stabile a r.l. in liquidazione" è autorizzata, nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto 3.2, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di mesi sei;
- 6.4 qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti;
- 6.4.1 diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;
- 6.4.2 diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- 6.4.3 revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- 6.5 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività sarà rilasciata con decreto di questo Settore, previa acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto di cui al progetto approvato,

redatto dall'Amministrazione Provinciale di Napoli;

6.6 il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva.

7. **notificare** il presente atto alla "UNITER Consorzio Stabile a r.l. in liquidazione";
8. **trasmettere**, per quanto di rispettiva competenza, copia del presente provvedimento al Comune di Napoli, al Comune di Pozzuoli (NA), al Soprintendente per i BB.AA. per le province di Napoli e Caserta, all'ASL NA 1, all'Asl Na 2, all'ARPAC, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 D.lgs.152/06 e s.m.i., procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;
9. **inviare** per via telematica copia del presente provvedimento alla AGC 05, alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi